

**ODG**

**N. 282**

Interventi a sostegno delle comunità linguistiche del Piemonte - atto di indirizzo collegato alla PDCR n.87 'Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n.11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)'

*Presentato da:*

*MARRO GIULIA (prima firmataria) 16/06/2025, RAVINALE ALICE 17/06/2025, CERA VALENTINA 17/06/2025, PENTENERO GIOVANNA 17/06/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 17/06/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO n. 282**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

**Collegato al progetto di legge n. 87**

**OGGETTO: interventi a sostegno delle comunità linguistiche del Piemonte – atto di indirizzo collegato alla PDCR n.87 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n.11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)”.**

### ***Il Consiglio regionale,***

Premesso che

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 rappresenta il Testo Unico per la cultura in Piemonte, stabilendo obiettivi strategici per la valorizzazione dell’identità culturale, linguistica e musicale, con apertura a nuove espressioni derivanti dalle comunità di cittadine e cittadini con background migratorio;
- l’articolo 6 prevede l’approvazione di un Programma triennale che orienta le politiche regionali in materia di beni e attività culturali, favorendo inclusione, dialogo interculturale e trasmissione intergenerazionale delle tradizioni;
- numerose comunità straniere residenti contribuiscono in modo significativo al patrimonio culturale del Piemonte con tradizioni linguistiche, musicali e artistiche di grande valore. Esempi significativi sono:
  - **Scuole di lingua:**
    - **Scuola Penny Wirton Torino:** corsi gratuiti di italiano per migranti, ma anche laboratori di conversazione in arabo, urdu e bangla per bambini e famiglie.
    - **Progetto Petrarca 7:** corsi di italiano per adulti stranieri e corsi di alfabetizzazione bilingue per minori stranieri.

- **Scuola di lingua rumena “Dacia”** (Torino): organizza corsi domenicali di lingua e cultura rumena per bambini di seconda generazione.
- **Scuole di lingua cinese:** ad iniziare dall’Istituto Confucio alle scuole di ANGI e ZHI SONG.
- **Gruppi vocali interculturali:**
  - **“Voci in fuga”** (Torino): gruppo corale costituito da rifugiati e richiedenti asilo, repertorio in swahili, francese, inglese e italiano; spesso ospite di eventi di Casa del Quartiere San Salvario e Associazione Mosaico.
  - **Coro multietnico della Casa di Quartiere (Alessandria):** nato da laboratori collettivi, comprende persone provenienti da Romania, Senegal, Marocco e Italia; esegue brani in romeno, francese, italiano, arabo.
  - **Multicolor Festival (Cuneo)** organizzato dall’associazione Mano nella Mano - rappresenta uno degli appuntamenti più significativi dedicati alle culture migranti, offrendo spettacoli di musica, danza e laboratori interculturali che celebrano la pluralità linguistica e artistica delle comunità residenti; realtà come **MondoQui (Mondovì)** promuovono attività musicali e vocali da strutturare formalmente.
  - **Associazione multiculturale Namasté (Arona, Novara):** promuove canti e danze tradizionali indiani durante eventi religiosi e interculturali.

Considerato che

- il **Piano triennale della cultura 2025/2027** è attualmente in esame presso il Consiglio regionale e rappresenta uno strumento strategico per garantire pari dignità a tutte le espressioni culturali presenti sul territorio;
- è opportuno rafforzare le politiche di sostegno anche a favore di gruppi musicali, corali e folkloristici e iniziative teatrali delle comunità migranti stabilmente radicate in Piemonte.

Considerato inoltre che

- **Il Piemonte è la quarta regione italiana per esportazioni**, con un valore di circa **60,5 miliardi di euro nel 2024**, pari al **10% dell'export nazionale**, ma con un calo del 4,9% rispetto al 2023, che evidenzia la necessità di diversificare i mercati e rafforzare la competitività delle imprese regionali;
- le **competenze linguistiche e interculturali** sono essenziali per ampliare i mercati di sbocco e consolidare relazioni economiche internazionali; le scuole di lingua gestite dalle comunità migranti, oltre a preservare le lingue d’origine, offrono ai residenti piemontesi opportunità di apprendere lingue strategiche come arabo, cinese, inglese, tedesco, bengalese, facilitando scambi e partnership commerciali con paesi di origine;
- le comunità migranti possono fungere da **ponti culturali e commerciali**, favorendo contatti, cooperazioni imprenditoriali e apertura di nuovi mercati per le aziende piemontesi, sostenendo così la crescita economica del territorio.

Ritenuto che

- crescere bilingui o multilingui arricchisce il patrimonio culturale individuale e collettivo, stimola l'apertura mentale, agevola l'apprendimento di ulteriori lingue e contribuisce alla coesione sociale: numerosi studi, da Peal e Lambert (1962) a Bialystok (2004, 2007) e Luk et al. (2011), dimostrano che il bilinguismo potenzia le funzioni esecutive (controllo dell'attenzione, inibizione e flessibilità cognitiva), favorisce lo sviluppo metalinguistico (Cook, Grosjean) e contribuisce a ritardare l'insorgenza di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer (Bialystok et al., 2007; Kowoll et al., 2016), evidenziando benefici che vanno dalla prima infanzia all'età adulta.
- sul piano economico, il bilinguismo aumenta l'occupabilità, risponde alle esigenze di un mercato del lavoro globale e sostiene lo sviluppo di un Piemonte competitivo, sostenibile e aperto.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- a estendere i contributi per l'acquisto di strumenti, costumi e attrezzature musicali non solo a bande e società corali piemontesi, ma anche a gruppi vocali, folkloristici e associazioni culturali delle comunità migranti;
- a sostenere le **scuole di lingua delle comunità**, riconoscendo il loro ruolo nel preservare le lingue d'origine, favorire l'apprendimento di nuove lingue da parte di tutte e tutti e potenziare il patrimonio linguistico del Piemonte;
- a promuovere percorsi di formazione, scambio interculturale e co-produzione artistica tra gruppi piemontesi e comunità migranti;
- a organizzare rassegne, festival e laboratori interculturali che valorizzino la pluralità linguistica, musicale e teatrale, incentivando la partecipazione attiva di giovani, scuole e imprese, per rafforzare l'internazionalizzazione del tessuto economico locale.